

La pediculosi del capo è una infestazione del cuoio capelluto da parte di pidocchi adulti, larve o uova (lendini).

Negli ultimi anni si sta assistendo ad una recrudescenza su scala mondiale della pediculosi del capo nelle comunità per l'infanzia e scolastiche.

È una parassitosi che può colpire soggetti appartenenti a tutte le classi socio-economiche della popolazione.

I pidocchi sono piccoli insetti di 2-4 mm, senza ali; posseggono un apparato buccale che permette loro di pungere la cute per nutrirsi di sangue.

Le femmine depongono le uova, dette "lendini" alla base del capello. Le lendini hanno forma ovoidale e colore madreperlaceo, sono saldamente incollate al capello e resistono ai normali lavaggi.

La trasmissione avviene per contatto diretto (testa-testa) e, in minor misura, per contatto indiretto (attraverso l'uso in comune di pettini, spazzole per capelli, berretti, sciarpe ecc.)

Il soggetto con pediculosi del capo è contagioso finché presenta pidocchi o lendini vitali.

Il pidocchio del capo non trasmette malattie, è sensibile alle alte ed alle basse temperature, non resiste a lungo nell'ambiente e ciò rende inutile gli interventi di disinfestazione ambientale. Spesso causa prurito, ma a volte nemmeno questo.

TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

Effettuare un'accurata **ispezione** del cuoio capelluto osservando se c'è la presenza di pidocchi o lendini: la ricerca va effettuata in luogo ben illuminato aiutandosi con una lente di ingrandimento, separando i capelli ciocca per ciocca ed osservandoli dalla radice alla punta. Osservare in particolare la zona della nuca e dietro alle orecchie. Le lendini appaiono come rigonfiamenti lucidi che non si staccano scuotendo i capelli.

Trattare i capelli con prodotti specifici reperibili in farmacia (gel, lozioni, creme, schiuma, polveri ecc.) rispettando modalità d'uso e tempo di posa. Dopo il trattamento insetticida effettuare un normale shampoo.

Rimuovere le lendini aiutandosi eventualmente con un pettinino a denti stretti. Per rendere più facile l'asportazione delle lendini si usa un impacco con miscela di acqua ed aceto (100ml di aceto in 1 litro di acqua tiepida). Ciò fa sciogliere la colla con la quale la lendine è attaccata al capello. Il trattamento va ripetuto dopo 7-10 giorni.

Lavare lenzuola, federe, vestiti in lavatrice a 60°C. o lavaggio a secco. In alternativa, gli indumenti ed i giochi in peluche vanno chiusi per una decina di giorni in buste di nylon.

Per gli arredi come brandine e tappeti è sufficiente pulire con l'aspirapolvere. Pettini, spazzole, fermagli per capelli vanno immersi per almeno 10 minuti in acqua calda (60°C) e successivamente lavati. È da considerare inefficace la disinfestazione degli ambienti.

Controllare il capo a tutti i componenti della famiglia.

Il soggetto con pediculosi del capo va allontanato dalla scuola.

La riabilitazione è possibile dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante, autodichiarato dal genitore.

PREVENZIONE DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

Non esiste un trattamento preventivo vero e proprio. Tuttavia, se c'è la collaborazione di tutti i genitori, è possibile limitare l'infestazione.

Abituarsi ad **ispezionare** il capo sistematicamente ogni settimana, in particolare ai bambini più piccoli, per scoprire eventuali lendini ed applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento.

Educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri e fermagli per capelli anche in ambienti extrascolastici.



pidocchio del capo



lendine su un capello

Gli operatori del Servizio Igiene e Sanità Pubblica sono disponibili ad eventuali incontri informativi con i genitori richiesti dalla scuola.